

IL PROGETTO FORMATIVO DELL'AC 2004 dieci anni dopo

AZIONE CATTOLICA DI TRENTO
Domenica 26 ottobre - Incontro diocesano adulti

Una premessa

Rileggo il PF, lo trovo fresco e bello! e trovo le sue parole davvero ... parlanti! Difficile e inutile tradurlo con le mie parole... ha parole che parlano al cuore, da leggere e assaporare.

Leggetelo ... e oggi ne leggiamo alcuni pezzetti insieme.

Alcune notizie interessanti per contestualizzare

Prima di tutto la copertina, che riporta la faccia di Gesù, indica già qual'è il tema e il centro del Progetto: come dice il titolo, "Perché sia formato Cristo in voi".

Quando è nato questo progetto?

È nato nel 2004, dopo il rinnovamento dello Statuto di Azione cattolica, per rielaborare cos'è la formazione, anche partendo dal documento CEI "Annunciare il vangelo in un mondo che cambia" (vedi introduzione al PF)

Cosa c'era prima?

Il precedente Progetto Ac era del 1989 ed era suddiviso per settori; era molto più grosso, così come erano di molte pagine i catechismi della Chiesa italiana (anch'essi rivisti), con il nuovo PF si punta all'essenziale e ai fondamenti della proposta educativa di Ac e si applicano le novità della Chiesa e la necessità di aderire alla fede come scelta consapevole. La formazione viene calata nel tempo e nella storia, e il Progetto Formativo ne indica la strada.

Perché l'AC ha un progetto formativo?

lo specifico dell'AC, la formazione ... non si improvvisa (capitolo 1)

10 anni ... qualcosa da cambiare?

Dopo 10 anni i cambiamenti rilevati nel PF sono diventati ancora più evidenti, con un cambio culturale, di mentalità: non possiamo dare per scontata la fede, né il linguaggio religioso...

(esempi della mia classe di scuola; i ragazzi non avevano mai sentito prima la parola "comunità" e alcuni non conoscono il significato di "pentirsi")

La Chiesa di questo tempo - il tempo di papa Francesco - è una Chiesa in uscita ... non si può non essere missionari, come afferma anche il PF.

Un progetto per chi?

Certamente per educatori e animatori, per responsabili che vogliono costruire l'Ac ... ma prima di essere un manuale d'uso è rivolto a tutti, è per ognuno di noi... Un progetto per me!

1. Il progetto mi propone una forma ... la forma di Gesù (*segno: una piccola scultura*)

(capitolo 2 - la centralità di Gesù Cristo)

- Il titolo del progetto "Perché sia formato Cristo in voi"
- Formarsi è prendere forma ... che forma? Una forma altra? O la mia forma?
Prendere una forma non è plasmare le persone, ma prendere la forma di Gesù nella convinzione che questa è la mia vera forma (ho già Gesù dentro di me, serve solo togliere quel che c'è in più attorno).

Leggo p. 27: "Attraverso la formazione ..."

- La forma di Gesù è la mia forma! Nella sua vita, la mia possibilità di vita piena. Gesù mi mostra questa mia forma autentica attraverso al sua vita. Per questo il PF dedica un capitolo intero su Gesù e sulla sua vita, dove è presentato come vero uomo che vive una vita piena.
- Il suo stile è per me la possibilità di vita bella, buona, beata ... (Enzo Bianchi): reinterpretare il vangelo per questo tempo (p. 43).

Leggo p. 43: “Il vangelo dà pienezza alla vita”.

- Ricordate la scelta religiosa dell’Ac di Bachelet dopo il Concilio? Significava andare al cuore, ed è stato ripreso e tradotto da Miano come “scelta del primato della vita”! (citazione dalla relazione di Franco Miano alla XV assemblea). Significa mettere al primo posto la vita concreta delle persone.

2. Il progetto è uno specchio in cui guardarmi ... (segno: uno specchio)

(capitolo 4 - un profilo maturo di laico cristiano)

- Profilo del laico di Ac ... cioè il mio profilo (mi specchio di profilo). Significa essere se stessi ovunque, in tutti gli ambiti di vita.
- L’Ac è per la mia vita ... “essere” di Ac più che “fare” Ac
- Per farne un capolavoro
- Il posto dove faccio unità in me è la coscienza, che si costruisce nelle quattro dimensioni di questo profilo: interiorità, fraternità, responsabilità ed ecclesialità – che vanno esercitate e composte per diventare un laico maturo.

Si parla allora di regola di vita come strada da percorrere per realizzare queste dimensioni e da esercitare in quello che veniva definito “esame di coscienza”

Racconto la mia esperienza di costruzione della regola di vita con le quattro dimensioni del PF.

- La coscienza luogo della sintesi di vita, della libertà e dell’unità

Leggo p. 47: “Un progetto formativo che si propone ...”

3. Il progetto mi offre uno stile di vita ... per essere sale della terra, luce del mondo (segno: una candela e del sale)

(capitolo 4 - l’orientamento alla missione)

- Nel mondo non del mondo ...

Racconto l’esperienza al Campo Scuola adulti di Padova, con la lettura della lettera a Diogneto: è questa l’idea del progetto? No, non è sentirsi estranei dal mondo, ma essere come Gesù: immersi nella realtà ma esterni a quel che è contrario al Vangelo. Non rifiutare la vita, ma con parole e gesti accoglierne il bello e cambiare quel che non va.

Leggo p. 47: “Accogliamo del mondo tutto ciò che ...”

- Chiesa in uscita non è portare Dio nei luoghi, ma trovarlo nel mondo perché lui è già lì prima di me e mi aspetta ... (Mansueto Bianchi). Ogni luogo è sacro, perché abitato da Dio; non c’è separazione tra luoghi sacri e vita.

E concretamente?

Il progetto si realizza nella **formazione personale**: la regola di vita. È da leggere, conoscere, è strumento di crescita personale. Da vivere da adulti, non accontentandosi di dove si è arrivati: necessità di rivedere spesso i nostri progetti.

Leggo p. 62 “Ciascuno è chiamato ...”

Il progetto si realizza nella **formazione di gruppo**: la scelta associativa, i legami, il gruppo è una qualità particolare della formazione, la rende diversa! Vogliamo condividere questo progetto, non tenerlo solo per noi o tra noi. Il PF serve per la vita di gruppo, non basta viverlo da soli, bisogna dividerlo e proporlo. I gruppi sono a servizio della formazione, sono lo strumento per viverla insieme. La vita associativa è formativa di una fede che non è individualista (siamo cristiani, non solo credenti) – anche Gesù ha scelto la vita comunitaria

Il PF si applica nei **testi di Ac**, a servizio della formazione di gruppo:

- nei contenuti (esempio con *Vita d’Autore*); gli adulti vivono in un contesto di continuo cambiamento e siamo cristiani se seguiamo Gesù continuamente, prendendo la sua forma;
- nel metodo: la vita si intreccia con la Parola (partire dalle vite, incontrare la Parola di Dio e tornare alla nostra vita) e questo ci porta a fare passi avanti, a cambiare.

Chiara Benciolini